



Giotto: “noli me tangere” - Cappella degli Scrovegni
1303-1305

SETTIMANA SANTA – 2017

Cari parrocchiani,

come ogni anno la liturgia ci propone nei riti della Settimana Santa gli eventi che coinvolsero Gesù, dal suo trionfale ingresso a Gerusalemme fino alla sua morte in croce e alla sua risurrezione.

Ci è stato chiesto di so-stare in contemplazione del molto che abbiamo fatto, per ringraziare Dio di quanto vissuto fino ad ora e per ricominciare con più convinzione a vivere la vita di grazia che ci viene donata.

Ogni Giovedì Santo si compie il gesto della lavanda dei piedi, quale occasione più opportuna per affermare di voler servire i fratelli che vivono in stato di bisogno.

Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, in-fatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. (Gv 13,14-15)

L' arrivo tra noi della famiglia siriana è un invito ad aprire il nostro cuore a chi realmente ha bisogno e chiede aiuto. L'attenzione alla loro situazione ha una ricaduta positiva sul nostro rapporto con la vita e con Dio.

Un dottore della legge chiese a Gesù quale fosse il più grande dei comandamenti. Gesù ripose:

“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».”

Gesù non fa distinzione tra i due aspetti dell'amore: amare il fratello, fosse anche il nemico, è amare Dio.

Molte persone hanno accolto il messaggio di solidarietà nei loro confronti. Chi dona le proprie competenze, chi contribuisce con un obolo...

In questa prima fase, i problemi principali sono due: concludere tutta la parte amministrativa (Questura, Comune, SSN, Agenzia Entrate) per ottenere lo Status di Rifugiato e superare quanto prima la barriera linguistica (le bambine vanno a scuola, in più sono accompagnate con un sostegno pomeridiano; gli adulti seguono un corso di lingua giornaliero di due ore). Una volta allegerito l'handicap della lingua si procederà ad attivare per i genitori dei corsi in vista di un inserimento in ambito lavorativo, rispettando fin dove possibile le competenze pregresse (Ayman lavorava in Siria come elettrauto).

DOMENICA DELLE PALME 9 aprile 2017

La liturgia di questa domenica fa memoria dell'ingresso trionfale del Signore Gesù a Gerusalemme. Gesù sceglie un puledro di asina per entrare in città, non è una tattica politica ma un messaggio di mitezza. Gesù vuole togliere ogni dubbio (senza riuscirci) sulla natura del suo regno di pace e di misericordia, molto diverso dai regni terreni. La messa delle ore 10.30 è preceduta, alle 10.15, dalla solenne Benedizione dell'ulivo nel cortiletto delle suore. Dopo la benedizione dell'ulivo e la lettura del vangelo di Luca (19,28-40), si entra in chiesa benedicendo il Signore che viene nella pace. **La benedizione dell'ulivo verrà impartita all'inizio di ogni Messa (orario festivo: sab 8 alle ore 19.00, dom 9 alle ore 8.30, 10.15, 18.00).** Al termine delle quali i fedeli possono portare a casa l'ulivo benedetto, segno di pace e dell'alleanza tra Dio e l'umanità.

L'ADORAZIONE EUCARISTICA (40 ore)

Nei primi tre giorni della settimana santa la Chiesa si ferma in adorazione del Signore, che ha donato il suo corpo e il suo sangue per la nostra salvezza e che si fa presente nelle Specie eucaristiche.

È un modo di prepararci spiritualmente ad accompagnare Gesù verso gli eventi conclusivi della sua vita. Per questo nei pomeriggi di lunedì, martedì e mercoledì santi siamo invitati a fermarci per un periodo di adorazione del Santissimo e per una preghiera personale in vista del triduo pasquale.

La pratica delle “40 ore” è iniziata a Milano nel 1500, essa ricorda le 40 ore di permanenza di Gesù nel sepolcro (la tradizione ritiene che Gesù sia rimasto nel sepolcro per 40 ore: dalle 3 ca. del pomeriggio del venerdì alle 7 ca. della mattina della domenica).

La Chiesa propone questa pia usanza per restare vicino a Gesù nei giorni della sua massima prova e per chiederGli che ci stia vicino nelle nostre prove quotidiane. Si consiglia di rispettare, per quanto è possibile, le indicazioni delle vie proposte per garantire una presenza costante di persone in chiesa.

LUNEDI' SANTO 10 aprile 2017

MATTINA: visita agli ammalati con confessione e/o comunione (si prega di avvertire)

Ore 16.30 esposizione del Santissimo, inizio adorazione
vie: Filiasi, De Vit, Colleoni

Ore 18.00 vie: Cordenons, Tivaroni, Stendhal

Ore 19.00 riposizione del Santissimo e S. Messa

MARTEDI' SANTO 11 aprile 2017

MATTINA: visita con confessione e/o comunione agli ammalati (si prega di avvertire)

Ore 16.30 esposizione del Santissimo, inizio adorazione
vie: Bonardi, Colle, Prosdocimi, Ongarello

Ore 18.00 vie: Cavacio, Dorighello, Gautier, Taine

Ore 19.00 riposizione del Santissimo e S. Messa

MERCOLEDI' SANTO 12 aprile 2017

MATTINA: visita con confessione e/o comunione agli ammalati (si prega di avvertire)

Ore 16.30 esposizione del Santissimo, inizio adorazione
vie: Forcellini, De Brosses, Guazzo, Venturato

Ore 18.00 vie: Toniolo, Montagne, Patin, Proust

Ore 19.00 riposizione del Santissimo e S. Messa

GIOVEDI' SANTO 13 aprile 2017

Giorno nel quale si ricorda l'istituzione:

1) dell'Eucaristia (nell'ultima cena Gesù consacra il pane e il vino),

2) del Sacerdozio (subito dopo aver distribuito il pane e il vino

 Gesù dice agli apostoli: "*fate questo in memoria di me*") e

3) del servizio ai fratelli per Amore (Gesù lava i piedi agli apostoli come esempio per tutta la Chiesa).

Ore 8.00 Preghiera delle Lodi nella cappellina delle suore

Ore 10.00 In cattedrale: Messa Crismale presieduta dal vescovo Claudio

In questa santa Messa vengono benedetti gli Oli Sacri: l'olio dei catecumeni, l'olio degli infermi e l'olio del crisma. Alla celebrazione vi partecipano tutti i sacerdoti, come espressione visibile dell'unità del presbiterio con il proprio vescovo; in questa occasione essi rinnovano le promesse fatte al momento della loro ordinazione sacerdotale:

- rinunciare a sé per essere uniti a Cristo,
- essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio e umili servitori della Chiesa

- Ore 16.00 prove per i chierichetti per la lavanda dei piedi
- Ore 17.00 INIZIO DEL TRIDUO PASQUALE con la
Santa Messa “In Cena Domini” per gli anziani
- Ore 21.00 Santa messa “In Cena Domini” con la lavanda dei piedi.

La celebrazione inizia con la processione nella quale vengono portati all’altare gli Oli Sacri e l’Evangelario. Durante il canto del Gloria vengono suonate le campane, che poi taceranno, in segno di rispetto per le sofferenze e la morte di Cristo, fino al Gloria della Veglia Pasquale.

Dopo l’omelia, in ricordo di Gesù che lava i piedi ai dodici apostoli, il sacerdote lava i piedi a 12 membri della nostra parrocchia tra i quali ci saranno i ragazzi, che riceveranno i sacramenti sabato santo durante la grande veglia pasquale. Si vuole con questo rito far conoscere ai ragazzi quanto grande è l’amore di Gesù per l’uomo: un Amore che si fa “servo/schiavo” e si dona fino alla morte. Con questo gesto Gesù equipara (per dignità ed importanza) il servizio/amore al fratello all’istituzione dell’Eucaristia: amare Dio e amare il fratello sono le due facce della stessa realtà divina. Al momento dell’offertorio viene portato all’altare un grande pane, che sarà condiviso al termine della messa. Terminata la celebrazione eucaristica la pisside con le particole consacrate viene riposta nel tabernacolo per l’adorazione fino alle 22.30: si vuole essere vicini al Signore in questa notte durante la quale si consuma il tradimento di Giuda, il rinnegamento di Pietro e i processi presso Anna, Caifa e il Sinedrio. Al termine della Santa Messa gli altari vengono spogliati, le croci (ove possibile) velate, le campane, campanelle e l’organo silenti: la Chiesa piange il Cristo percosso, umiliato e morto in croce.

VENERDI’ SANTO 14 aprile 2017

Celebrazione della passione e morte di Gesù.

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni

- Ore 8.00 Preghiera delle Lodi nella cappellina delle suore
- Ore 9.00 Confessioni in chiesa
- Ore 11.00 Prove chierichetti
- Ore 15.30 Via Crucis con adulti e ragazzi a sottolineare l’unità della Chiesa
- Ore 16.30 Confessioni in chiesa fino alle ore 19.00
- Ore 21.00 Celebrazione della Passione del Signore

La celebrazione si svolge in tre momenti:

- 1) Liturgia della Parola,
- 2) Adorazione della croce e
- 3) Comunione

1) Liturgia della Parola:

Isaia 52,13 -53,12; Sl 30 (31) Ebrei (4,14-16; 5,7-9) e il Passio secondo Giovanni (Gv 18,1– 19,42), questa parte termina con la Preghiera universale.

2) Adorazione della croce:

ostensione della santa croce con il triplice invito: “Ecco il legno della croce”. Segue l’Adorazione della croce e la

3) Santa Comunione.

La chiesa rimane aperta fino alle ore 22.30 per l’adorazione al sepolcro.

SABATO SANTO 15 aprile 2017

Digiuno e astinenza dalle carni come scelta personale

Ore 8.00 Preghiera delle Lodi nella cappellina delle suore

Ore 9.30 Confessioni in chiesa fino alle 11.00

Ore 11.00 Prove chierichetti

Ore 16.00 Confessioni in Chiesa fino alle 19.00

SABATO SANTO (notte)

In questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Nella liturgia della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti rivivremo la Pasqua del Signore e faremo memoria della promessa che anche a noi è stata promessa la risurrezione.

Ore 20.30 Solenne Veglia Pasquale

La liturgia si svolge in quattro parti:

1) lucernario (la luce di Cristo squarcia le tenebre del peccato e della morte)

2) liturgia della Parola (viene ripercorsa la storia della salvezza)

3) liturgia Battesimale e cresima

4) liturgia eucaristica e Prima Comunione

1) lucernario (la luce di Cristo squarcia le tenebre del peccato e della morte):

Simboli:

1a) il fuoco fuori della chiesa, rappresenta il fuoco dell’amore eterno del Padre, che desidera che questo amore divampi sulla terra

1b) il cero pasquale, sul quale vengono rappresentati i segni del Cristo: la croce, le lettere greche A e Ω, l’anno corrente e le cinque piaghe; il cero viene acceso al fuoco perché Cristo, servo obbediente, porti l’amore del Padre agli uomini.

La chiesa è al buio perché gli uomini non avevano ancora conosciuto l’amore di Dio. Il cero acceso (simbolo del Cristo risorto), avanzando nella navata, squarcia l’oscurità della notte e illumina i fedeli (vengono accese le candeline dei presenti) affinché questi portino la luce di Cristo al mondo. Dopo aver collocato il cero pasquale nella sua sede viene dato ufficialmente

1c) l’annuncio del Cristo risorto luce del mondo (Preconio)

2) liturgia della Parola (si ripercorre la storia della salvezza)

dal libro della Genesi (1,1-2,2): creazione dell’uomo;

dal libro della Genesi (22,1-18): sacrificio di Isacco;

dal libro dell'Esodo (14,15-15,1): passaggio del Mar Rosso;
dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (6,3-11): morti e risorti in Cristo;
dal Vangelo secondo Luca(24,1-12): annuncio risurrezione
Segue l'Omelia

3) Liturgia Battesimale + CRESIMA

- Litanie dei Santi
- benedizione dell'acqua (che servirà per i battesimi) con la triplice immersione del cero pasquale
- promessa di rinuncia a Satana e alle sue seduzioni
- Conferimento della Cresima

4) Celebrazione dell'Eucaristia: punto finale e pienezza dell'Amore che si dona all'uomo nell'ostia e nel vino consacrati.

- Al momento della Comunione i cresimati si presenteranno per ricevere per la prima volta il Corpo e il Sangue di Cristo (sotto le due specie)

DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE **16 aprile 2017**

Ore 8.30 S. Messa
Ore 10.30 S. Messa solenne
Ore 18.00 S. Messa

AUGURO A TUTTI BUONA PASQUA

Secondo una tradizione che si rifà alla cultura ebraica, il giorno di Pasqua dura otto giorni (ottava di Pasqua). Questa dilatazione del giorno solenne di Pasqua sottolinea quanto sia importante l'evento della risurrezione di Cristo per l'umanità credente:

LA MORTE E' SCONFITTA PER SEMPRE

OFFERTA

L'offerta straordinaria di questa Pasqua contribuisce a pagare la ristrutturazione della cucina del patronato. Ringrazio fin d'ora per la sensibilità e la generosità. D. G.

LUNEDI' DI PASQUA (dell'Angelo) **17 aprile 2017**

Ore 10.30 S. Messa